

→ **La vittima, Luigi Tommasino**, freddata in macchina accanto al figlio, rimasto illeso
→ **Impegnato nella battaglia** contro la cementificazione, sosteneva il sindaco Vozza

Castellammare, la camorra uccide consigliere Pd

Un agguato in pieno stile camorrista: ucciso davanti al figlio il consigliere comunale del Pd, Luigi Tommasino. Da Bassolino «piena solidarietà di fronte a questo gravissimo atto di violenza camorrista».

VIRGINIA LORI

ROMA
politica@unita.it

Freddato con quindici colpi di pistola davanti al figlio tredicenne: Luigi Tommasino, consigliere comunale del Pd di Castellammare di Stabia, 43 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio nella sua auto, in centro. Un agguato in pieno stile camorrista, la pista che stanno seguendo gli inquirenti. A sparare a distanza ravvicinata i colpi da una calibro 9 Parabellum sono stati in due, a bordo di uno scooter Beverly scuro, con il volto coperto dal casco integrale.

Il figlio Raffaele è rimasto illeso, accanto al padre colpito alla testa e in altre parti del corpo e accasciato sul volante. Era «Gino», per tutti. Ex manager di una fabbrica di orologi, aveva due negozi di cravatte e di camicie. Considerato una persona per bene, mite. Nel 2005 il suo impegno in politica con la Margherita (è stato segretario cittadino); eletto consigliere comunale di Castellammare al posto del fratello Giuseppe, medico ed ex assessore all'Urbanistica.

L'estate scorsa Luigi Tommasino, presidente dell'associazione ambientalista «Itaca», aveva sostenuto una battaglia per fermare la realizzazione di una galleria sulla costa sorrentina, per il rischio idrogeologico. E nel suo blog aveva denunciato il rischio della cementificazione.

Componente della commissione Politiche sociali, cattolico, «Gino» a differenza del fratello non era organico al partito. Pur essendo iscritto al Pd era nota una sua simpatia berlusconiana. Il che ha dato adito alle voci, poi smentite, di un suo passaggio nelle file del centrodestra. Perso-



Foto di Ciro Fusco/Ansa

Adagiato all'interno dell'auto, il corpo di Luigi Tommasino, ucciso nell'agguato

I precedenti Come negli anni 90 nell'era della guerra dei clan

L'11 marzo 1992, con l'agguato al consigliere del Pds Sebastiano Corrado, scoppia la guerra tra i clan D' Alessandro e Imparato, che si affrontarono in una faida sanguinosa,

Corrado, indicato in un primo momento come un eroe della resistenza anticamorra, ebbe funerali di Stato alla presenza del presidente Cossiga.

Le indagini svelarono successivamente il suo coinvolgimento in un giro di tangenti alla Usl della città vesuviana ed i legami con il clan D' Alessandro.

Nel 2004 Gino Tommasino subì l'incendio doloso del suo negozio di camicie in circostanze mai chiarite.

nalità politicamente non di primo piano, Tommasino sosteneva l'amministrazione del sindaco Salvatore Vozza (Sinistra democratica) appoggiata da una parte del Pd e dall' Udeur. Sembra che avesse intenzione di dimettersi ma venerdì scorso, quando al comune stava per aprirsi la crisi politica, Tommasino era stato uno dei 17 firmatari di un documento di sostegno al sindaco Vozza. Il quale aveva preso un caffè con lui la mattina: «Era calmo, mi ha aspettato in strada», ha raccontato il sindaco, scoppia in lacrime quando è giunto sul luogo dell' agguato. E per oggi è stato convocato il consiglio comunale straordinario.

Un omicidio che ha scosso il mondo politico campano: Antonio Bassolino, presidente della Regione, ha espresso «piena solidarietà umana e istituzionale di fronte a questo gravissimo atto di violenza camorrista». «Un'altra pagina di orrore della ca-

morra», ha detto Walter Veltroni, «stroncarla e impedirle di pesare sulla vita pubblica delle amministrazioni locali è un compito che deve impegnare tutta la politica a livello nazionale». Un «episodio terrificante» per il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, «di fronte a tanta

Walter Veltroni «Un agguato efferato una pagina di orrore della camorra»

violenza è necessario intensificare l'impegno per il rispetto della vita umana e la serena convivenza nelle nostre città».❖

 **IL LINK**

MAGGIORI INFORMAZIONI SU:
www.robertosaviano.it/